

# Protocollo di riscaldamento per massetti autolivellanti weber combifloor 440

Prodotto: massetto autolivellante combifloor 440 CAF-C30-F6

Committente: \_\_\_\_\_

Progetto: \_\_\_\_\_

Locale/piano: \_\_\_\_\_

Architetto/DL: \_\_\_\_\_

Massettista: \_\_\_\_\_

Progettista del riscaldamento: \_\_\_\_\_

Spessore massetto: minimo \_\_\_\_\_ mm massimo \_\_\_\_\_ mm

## Informazioni generali

Grazie di aver scelto uno massetto autolivellante weber combifloor 440! Per assicurare che la maturazione avvenga nel modo più veloce possibile è necessario disporre di condizioni ideali. Infatti, una stagionatura e un'essiccazione senza ritardi sono possibili soltanto laddove si abbiano condizioni climatiche idonee e i presupposti tecnico costruttivi corretti (temperatura, umidità atmosferica, movimento dell'aria, spessore di posa). Va inoltre tenuto presente che per una rapida asciugatura del massetto mediante riscaldamento è richiesta una potenza termica di ca. 80 – 100 watt al metro quadro.

## Avvertenze

Una maturazione rapida e corretta del massetto è possibile soltanto se:

- ☛ i tubi del riscaldamento sono posati in modo uniforme e su tutta la superficie
- ☛ la temperatura di mandata viene aumentata nella maniera più costante possibile
- ☛ si fornisce una quantità di energia di riscaldamento tale da far sì che la temperatura di mandata e quella di ritorno, quindi anche quella della superficie del massetto, siano sufficientemente alte (l'evaporazione dell'acqua provoca il raffreddamento degli elementi costruttivi umidi); quando l'aria esterna è calda e umida (ad es. in estate) il punto di rugiada può coincidere con la temperatura del massetto (formazione di condensa!)
- ☛ si ha una sufficiente portata di acqua calda nei tubi del riscaldamento (ca. 2 l/min)
- ☛ non è stato attivato il programma notturno del riscaldamento (abbassamento di temperatura)
- ☛ lo spessore del massetto è uniforme e non troppo elevato
- ☛ è assicurata una sufficiente ventilazione:

☛ ricambi d'aria all'ora con finestre ribaltate	senza ventilazione trasversale	0,8–2,5
	con ventilazione trasversale	2–4
☛ ricambi d'aria all'ora con finestre completamente aperte	senza ventilazione trasversale	9–15
	con ventilazione trasversale	> 20

## Importante da sapere

- ☛ Maggiore è lo spessore del massetto più lunghi sono i tempi di maturazione.
- ☛ Più bassa è la temperatura di mandata più lunghi sono i tempi di maturazione.
- ☛ Maggiore è l'umidità atmosferica più lunghi sono i tempi di maturazione.

Per consentire al massetto di asciugarsi rapidamente e in maniera uniforme è necessario che il riscaldamento a pavimento sia posato a tutta superficie. Vedere in merito la scheda tecnica KBS «Condizioni specifiche per massetti radianti» disponibile sul nostro sito [www.kbs-ag.ch](http://www.kbs-ag.ch).



## Procedura da seguire per il processo di maturazione del massetto weber combifloor 440

Oltre a consentire un rapido raggiungimento della maturità di posa, il riscaldamento del massetto permette anche di ridurre le tensioni interne. I massetti a base di solfato di calcio possono essere riscaldati fino a un massimo di 50 °C e le differenze di temperatura all'interno di ogni singolo campo non devono superare i 5 °C. Fino a quando il massetto non ha raggiunto la maturità di posa la temperatura ambiente dev'essere mantenuta tra i 5 °C e i 30 °C e, nei primi 3 giorni dal getto, l'umidità atmosferica non deve scendere al di sotto del 50%.

Misura da adottare	Durata	Data	Firma
Giorno 1 – 2	Proteggere dal sole e dalle correnti d'aria. Nei periodi a rischio di gelo è possibile mettere in funzione il riscaldamento a pavimento già durante la posa del massetto regolando la temperatura di mandata a 20 °C. In tal caso il riscaldamento a pavimento deve rimanere sempre acceso fino al 7° giorno mantenendo invariata detta temperatura (20 °C).		
Giorno 3 – 7	Assicurare la ventilazione per 2 volte al giorno.		
Giorno 8 fino al raggiungimento della maturità di posa	Assicurare la ventilazione trasversale per 4 – 5 volte al giorno.		
Giorno 8	Iniziare a riscaldare con una temperatura di mandata pari a 25 °C (o aumentarla a 25 °C).	1 giorno	
Giorno 9	Aumentare la temperatura di mandata a 30 °C.	1 giorno	
Giorno 10	Aumentare la temperatura di mandata a 35 °C.	1 giorno	
Giorno 11	Aumentare la temperatura di mandata a 40 °C.	1 giorno	
Giorno 12	Aumentare la temperatura di mandata a 45 °C.	1 giorno	
Giorno 13	Aumentare la temperatura di mandata a 50 °C.	1 giorno	
A partire dal 14° giorno	Mantenere acceso il riscaldamento a pavimento con una temperatura di mandata di 50 °C fino quando il massetto è pronto per essere rivestito.	ca. 10 - 14 giorni	
Raggiunta la maturità di posa	Ridurre ogni giorno di 10 °C la temperatura di mandata.		

L'impiego di eventuali deumidificatori è consentito soltanto dopo 3 giorni. L'ideale sarebbe utilizzare dei ventilatori in aggiunta.

### Maturità di posa

- A 1,8 CM% per i rivestimenti permeabili al vapore
- A 1,3 CM% per i rivestimenti impermeabili al vapore e sensibili all'umidità
- Per determinare la maturità di posa effettuare sempre una misurazione CM

### Controllo della temperatura

Giorno 8	T <sub>mandata</sub> 25 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____
Giorno 9	T <sub>mandata</sub> 30 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____
Giorno 10	T <sub>mandata</sub> 35 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____
Giorno 11	T <sub>mandata</sub> 40 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____
Giorno 12	T <sub>mandata</sub> 45 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____
Giorno 13	T <sub>mandata</sub> 50 °C raggiunta?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	T <sub>mandata</sub> effettiva: _____ °C	T <sub>ritorno</sub> effettiva: _____ °C	Visto: _____

### Dopo la fase di riscaldamento finalizzata a ottenere la maturità di posa

Il programma dei lavori di costruzione deve essere organizzato in modo tale da poter mettere in funzione l'impianto di riscaldamento a pavimento prima di posare il rivestimento finale. Prima di detta posa l'impianto dev'essere portato almeno una volta alla massima temperatura di esercizio. La messa in funzione del riscaldamento a pavimento e il ciclo di pre-accensione progressiva (riscaldamento del massetto) devono essere monitorati e verbalizzati dal committente in conformità alla norma SIA 118/251:2008. Il rispettivo protocollo, firmato in tutte le sue parti, è da consegnarsi poi al posatore del rivestimento finale.